

Tabella 2 - Spese per il personale

(euro)

Spese per il personale (*)	2012	2013	Variazione %
Stipendi ed altri assegni fissi	416.978	414.423	-0,61
Compensi straordinario e missioni CTA	14.967	17.000	13,58
Oneri previdenziali e assistenziali	129.679	129.772	0,07
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale **	7.307	7.224	-1,14
Fondo per la contrattazione collettiva	80.995	80.995	0,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni in territorio Nazionale	1.223	1.331	8,83
Corsi per il personale dipendente	360	3.688	924,44
Servizi sociali a favore del personale	29.447	18.470	-37,28
Accantonamento ai sensi dell'art. 6 commi 12 e 13 legge 122/2010	3.196	3.196	0,00
Spese per accertamenti sanitari ***	5.000	0	
IRAP	40.192	39.031	-2,89
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	724.344	715.130	-1,27
TOTALE USCITE CORRENTI	3.972.595	4.493.276	13,11
Incidenza percentuale della spesa per il personale sulle uscite correnti	18,23%	15,92%	-12,71

Fonte: Corte dei conti

(*) Alle spese per il personale va aggiunto il T.F.R. che è pari ad euro 52.668 nel 2012 e ad euro 42.245 nel 2013. Il dato del 2012 è comprensivo di accantonamenti di competenza di anni precedenti.

(**) Concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/79.

(***) Si tratta di spese per accertamenti di sanità preventiva, obbligatori dal 2012.

Nell'esercizio di riferimento si rileva una diminuzione dell'1,27 per cento del totale delle spese per il personale. A fronte di una spesa sostanzialmente stabile (-0,61% rispetto al 2012) per stipendi ed altri assegni fissi, si riscontrano in particolare un aumento nella voce relativa ai compensi straordinari e alle missioni del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) e una diminuzione in quella dei servizi sociali a favore del personale³. Per quanto attiene alla voce relativa alle spese di corsi per il personale dipendente, essa si riferisce a corsi di formazione obbligatori non ripetitivi, in particolare in tema di sicurezza.

³ Si tratta in particolare di somme destinate all'acquisto di buoni pasto, in relazione all'avanzo di pacchetti acquistati nel corso dell'esercizio precedente.

Grafico 1

Spese per il personale 2013

(euro)

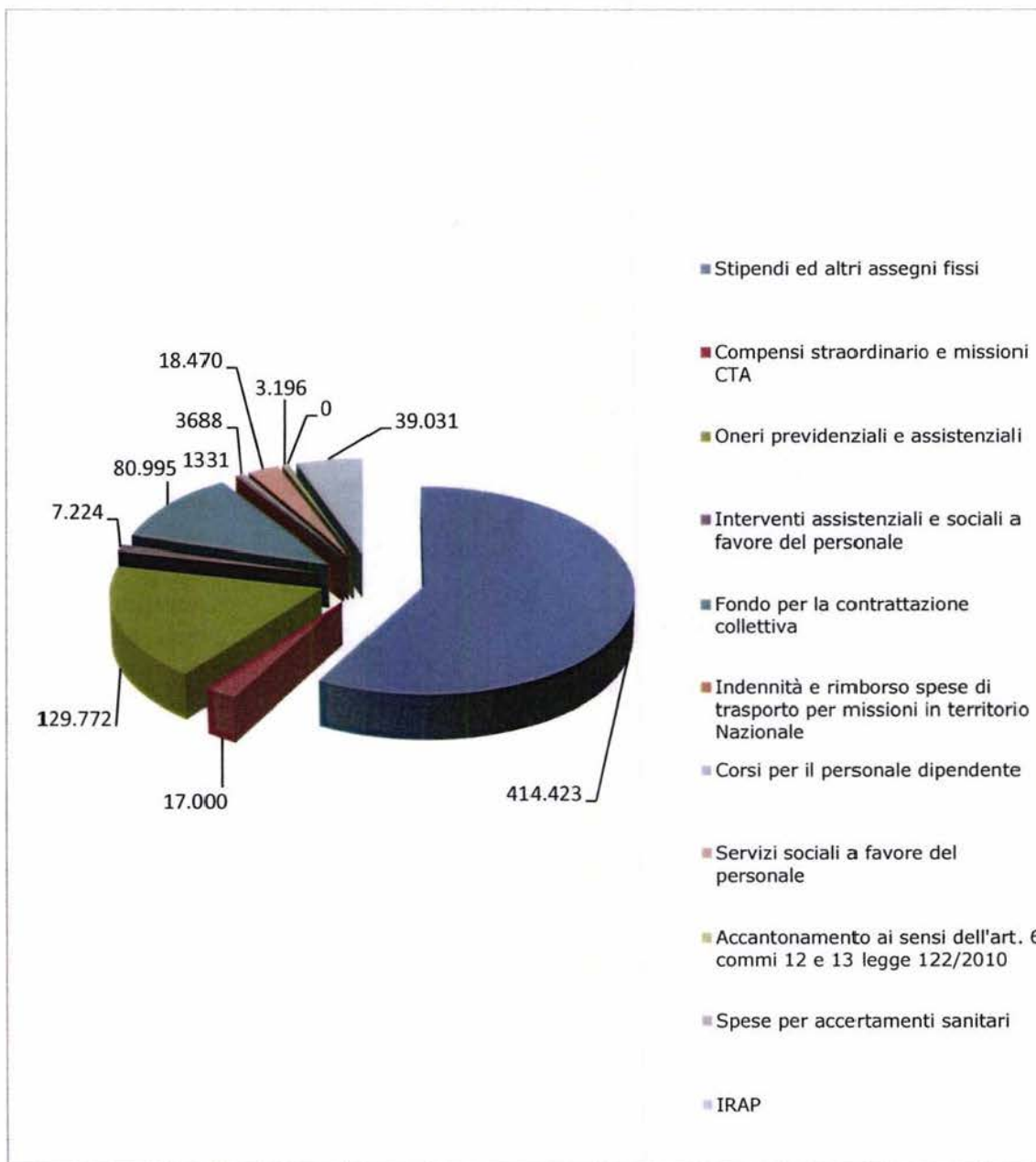
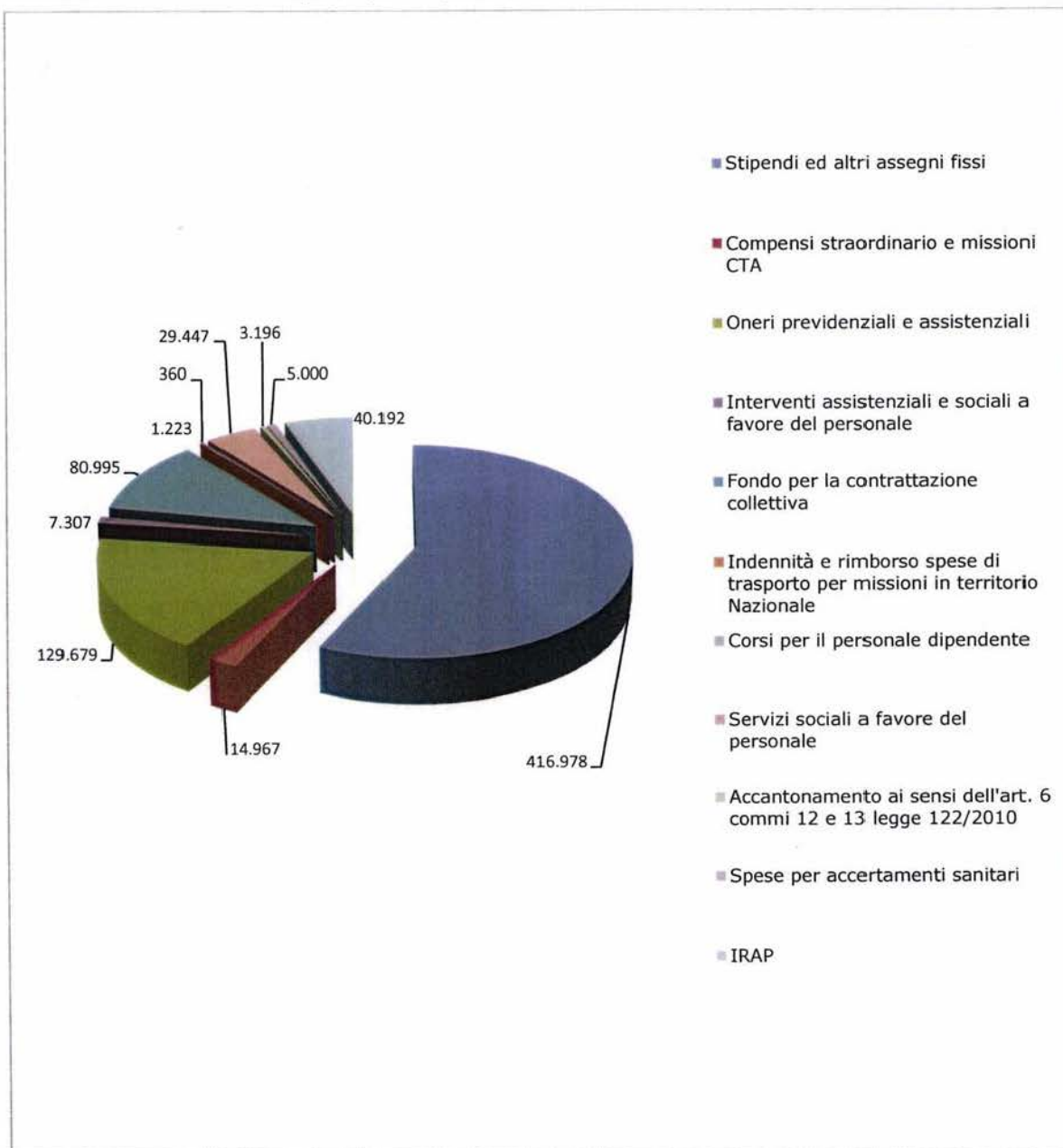


Grafico 2

Spese per il personale 2012

(euro)



3.2 La sorveglianza

La sorveglianza, in attuazione del decreto del Ministro per le politiche agricole del 20.4.1994, viene esercitata dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA), una struttura del Corpo Forestale dello Stato alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco, istituito concretamente con DM 26.6.1997 ai sensi dell'art. 21 della legge quadro sulle aree protette, n. 394/91.

Ai sensi dell'art. 2 del DPCM 5.7.2002, ogni CTA provvede:

- a) allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;
- b) ad assicurare il rispetto del Regolamento del Parco, del Piano del Parco, nonché delle ordinanze dell'Ente Parco;
- c) agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- d) ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- e) allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.

Il CTA, inoltre, sovrintende alle attività delle Stazioni Forestali che hanno circoscrizione territoriale ricadente esclusivamente nel perimetro del Parco.

La dotazione organica del predetto Ufficio, definita ai sensi del suddetto DPCM, è di 52 unità; attualmente il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale del Vesuvio ha in forza un numero effettivo di 32 unità, di cui 1 funzionario, 2 ispettori, 4 sovrintendenti e 25 assistenti agenti.

3.3 I controlli interni

I controlli interni, oltre che dal Collegio dei revisori dei conti sono assicurati, ai sensi dell'art. 9, comma 10 della legge quadro, da un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

Con delibera del Consiglio direttivo n. 19 del 4 ottobre 2010 e della Commissione per la Valutazione e la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (n.127 del 22 dicembre 2010) l'Ente Parco ha optato per la costituzione dell'OIV in forma collegiale i cui componenti (attualmente sono tre) durano in carica tre anni. Il Consiglio direttivo li ha rinnovati con delibera n. 31 del 17 settembre 2013.

Il costo del Collegio dei revisori è passato da 13.198 euro nel 2012 a 8.259 euro nel 2013 a seguito del venir meno di uno dei componenti. I compensi erogati ai componenti dell'OIV nel 2013 sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2012 ed ammontano a 16.797 euro.

4. L'attività istituzionale

Le attività svolte dall'Ente Parco sono illustrate dettagliatamente nella relazione annuale sulla gestione predisposta dal Commissario straordinario e che accompagna il rendiconto dell'esercizio. Qui si mettono in evidenza alcune delle principali attività svolte nel 2013, nell'ambito della missione istituzionale assegnata agli Enti Parco, illustrata in Appendice alla presente relazione.

Oltre alle importanti opere di sistemazione antiersiva e di consolidamento dei versanti che l'Ente ha intrapreso fin dal 1997, risulta in fase di avanzamento, d'intesa con il Comune di Ercolano e con la Provincia di Napoli, il progetto di sistemazione delle quote 800 e 1000, che rappresentano la "porta di ingresso" verso l'ascensione al Gran Cono. Sono inoltre in via di cantierazione, d'intesa con alcuni dei comuni interessati, interventi di ripristino e manutenzione di parte dei sentieri dell'area,⁴ mentre la manutenzione della sentieristica della riserva Tirone Alto Vesuvio viene effettuata regolarmente.

Sono altresì in corso i progetti relativi alla sicurezza e alla sistemazione del parco del Palazzo mediceo di Ottaviano nella disponibilità dell'Ente, il quale è inoltre in attesa delle decisioni del Comune di Boscoreale per l'allestimento e la gestione del locale museo.

E' giunto a compimento il Progetto internazionale "Med for climadapt" sviluppato in partenariato con Francia, Spagna, Grecia e Portogallo del quale l'Ente Parco Vesuvio era capofila, e che ha visto la realizzazione di iniziative condivise e convegni internazionali. Prosegue intanto l'iter di candidatura del Parco a Geoparco avanzata dall'Ente e promossa anche con la realizzazione di due convegni, nel marzo e nel giugno 2013. Si avvia inoltre alla conclusione il progetto PON sicurezza "Museo all'aperto Osservatorio Ambiente e Legalità", mentre sono stati in buona parte approvati dalla Regione i contenuti del progetto PIRAP (progetto integrato per le aree protette) per la realizzazione delle iniziative dell'Ente e dei 13 Comuni del Parco.

Diversi atti di indirizzo sono stati predisposti allo scopo di promuovere e diffondere con idonei strumenti di comunicazione il complesso Monte Somma Vesuvio e, più specificamente, la conoscenza del Parco nazionale del Vesuvio attraverso la presenza dell'Ente in trasmissioni televisive e su numerosi mezzi di informazione locali, nazionali e internazionali, su carta stampata e *on line*.

⁴ Nella relazione sulla gestione predisposta dal Direttore, è giudicata invece non soddisfacente la convenzione per la manutenzione sentieristica stipulata con la Provincia di Napoli.

E' stata anche potenziata la presenza nelle scuole dei Comuni del Parco allo scopo di rinnovare e rafforzare i progetti di educazione ambientale per favorire e consolidare il radicamento delle tematiche relative alla protezione e tutela delle risorse ambientali, al ripristino della legalità ed al recupero della propria storia, cultura ed identità territoriale. In questo ambito sono state realizzate iniziative a sostegno e in collaborazione con la Fondazione Mimmo Beneventano e con il "Festival dell'impegno civile".

Sono state avviate altresì iniziative per la promozione delle produzioni tipiche e delle altre risorse del territorio nonché per diffondere la conoscenza del Parco a livello nazionale ed internazionale attraverso la capillare partecipazione a manifestazioni culturali e ambientali.

L'Ente ha poi firmato con il Comune di Ercolano il Protocollo d'intesa del Progetto "Re-creator Vesevo", con il quale si attribuisce ad altrettanti circoli scolastici la "adozione" delle statue di artisti internazionali che costituiscono il Museo a cielo aperto "Creator Vesevo" e sono state avviate le procedure che hanno consentito all'Ente Parco ed ai Comuni interessati, di presentare i progetti da realizzare⁵.

Come già rilevato il territorio dell'Ente, fortemente urbanizzato, è interessato da fenomeni di illegalità diffusa e registra una notevole penetrazione di criminalità organizzata⁶. L'Ente è sempre impegnato nel contrasto all'illegalità, soprattutto riferita allo sversamento dei rifiuti e all'abusivismo edilizio, ed ha sviluppato una proficua collaborazione in merito con le varie Autorità giudiziarie competenti per territorio e con la Guardia Forestale. A norma della legge, l'Ente ha però dovuto chiedere al Ministero dell'Ambiente lo stanziamento di nuove risorse per la demolizione degli immobili abusivi, essendosi esauriti nel 2013 tutti i trasferimenti destinati allo scopo. Nel frattempo, con Delibera commissariale 5 maggio 2014, n.12, l'Ente ha stanziato un milione di euro a valere sull'avanzo disponibile di amministrazione per far fronte agli oneri connessi alla demolizione degli immobili abusivi a seguito di sentenze penali passate in giudicato⁷.

⁵ presentati entro il 15 marzo 2013.

⁶ Si rileva che il Palazzo mediceo di Ottaviano, sede dell'Ente Parco è un bene confiscato alla Organizzazione criminale nota come Nuova Camorra Organizzata, facente capo a Raffaele Cutolo, che ne era il proprietario. Anche un altro immobile, contiguo al precedente, che sarà adibito a Centro visite e Osservatorio ambiente e legalità a decorrere dal gennaio 2015, era stato confiscato ad altro gruppo criminale.

⁷ A partire dal 1997, nel territorio del Parco, si sono verificate oltre 2000 violazioni delle vigenti norme edilizie. A norma dell'art. 2, comma 1 della legge n.426/98 le opere abusive, qualora non siano state demolite dai proprietari entro novanta giorni dall'ingiunzione, sono di diritto acquisite a titolo gratuito al patrimonio degli Enti Parco per poi essere demolite. L'area di sedime resta nella proprietà dell'Ente. L'Ente Parco Vesuvio, sottolineando la numerosità delle opere abusive compiute nei territori urbanizzati, lamenta l'elevato contenzioso cui si trova a far fronte, anche in relazione alla demolizione di porzioni di fabbricato e agli oneri di manutenzione delle aree di sedime edilizio di cui resta in possesso.

Per quanto concerne il grave problema dello sversamento dei rifiuti, va osservato che l'Ente Parco non ha competenze dirette in materia di gestione di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, ma esercita le sue funzioni ai sensi della legge quadro n.394/91 che, all'art. 11, comma 3, vieta "apertura ed esercizio di cave, di miniere e di discariche nonché l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici".

Tra gli obiettivi strategici del Piano del Parco sono comprese "la bonifica delle aree degradate suscettibili di recupero naturalistico", "la mitigazione dei fenomeni di degrado ambientale e di devastazione paesistica", "il contrasto all'abusivismo ed agli insediamenti ed attività impropri o rischiosi, con la bonifica urbanistica delle fasce di bordo interessate da tali fenomeni".

Già nel 2001 l'Ente ha realizzato il "Censimento delle aree soggette ad abbandono incontrollato di rifiuti solidi urbani all'interno della perimetrazione" del Parco. Il censimento, aggiornato annualmente, riscontrava 35 microdiscariche nel 2001, diventate poi 78 nel 2005 e arrivate attualmente al numero di 129.

Inoltre all'interno del Parco nel corso degli anni hanno trovato sede la discarica dell'area SARI di Terzigno (negli anni 1997-99, discarica di prima categoria) e successivamente diversi siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani, realizzati in base a ordinanze dei sindaci in forza di disposizioni prefettizie e sempre con il parere contrario dell'Ente Parco. In alcuni casi l'Ente ha emesso Ordinanze per la sospensione *ad horas* delle attività di stoccaggio, per la rimozione dei materiali già stoccati e per il ripristino dello stato dei luoghi.

5. I risultati della gestione

5.1. I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2011 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il conto consuntivo è stato approvato con Delibera Commissariale n. 8 del 22 aprile 2014, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti e approvato dai Ministeri vigilanti.

La Comunità del Parco ha espresso – con delibera n. 2 del 19 maggio 2014 - il proprio favorevole avviso sul rendiconto.

Nelle tabelle che seguono sono analizzate le principali voci di entrata e di spesa.

Tabella 3 - Le Entrate

(euro)

ENTRATE	2012	2013	Variazioni %
TITOLO I ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Contributo ordinario Ministero Ambiente	1.295.257	1.258.103	-2,87
Contributo ordinario Ministero Ambiente integrazione anno 2010	0	0	
Contributo straordinario Ministero Ambiente	80.000	108.000	35,00
Totale entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.375.257	1.366.103	-0,67
Altre Entrate:			
Altri Proventi	1.932	1.054	-45,45
Entrate per erogazione di servizi gestione riserva Tirone Alto Vesuvio	3.263.996	4.109.331	25,90
Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	22.422	17.285	-22,91
Proventi per conciliazioni, ammende ed altri proventi eventuali	55.867	56.996	2,02
Totale Altre Entrate	3.344.217	4.184.666	25,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.719.474	5.550.769	17,61
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Fondi per progetto MED for Climadapt	57.254	193.265	237,56
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	57.254	193.265	237,56
TITOLO IV PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di Partite di Giro	444.101	1.011.405	127,74
TOTALE PARTITE DI GIRO	444.101	1.011.405	127,74
TOTALE GENERALE ENTRATE	5.220.829	6.755.439	29,39

L'aumento delle entrate correnti (+17,61%) è dovuto in particolare al notevole incremento della voce relativa agli accertamenti per l'erogazione dei servizi rappresentati dalla gestione della Riserva Tirone Alto Vesuvio, pari al 25,90 per cento. Anche nell'esercizio precedente si era registrato un incremento, più contenuto, della medesima posta contabile (+8,68%). Resta sostanzialmente invariata la cifra delle entrate correnti derivanti dai trasferimenti del Ministero dell'Ambiente (-0,67%). Alla riduzione del contributo ordinario (-€37mila circa), fa riscontro l'aumento di quello straordinario (+€28mila).

Tra le entrate di minor rilievo registrano un incremento quelle relative a conciliazioni, ammende e altri proventi ed un decremento quelle concernenti interessi attivi su conti correnti.

Le entrate in conto capitale (accertate e incassate) registrano un considerevole incremento interamente ascrivibile al progetto "Med for Climadapt".

Di particolare rilievo l'incremento registrato dalle entrate per partite di giro (+127,74%) che fa seguito al notevole aumento evidenziato nella medesima voce già l'anno precedente (+51,61%)⁸.

Le spese complessive del 2013 segnano un aumento consistente (+33,64%) rispetto all'esercizio precedente. Le spese correnti, registrano un incremento di oltre il 13 per cento. Va però segnalata la diminuzione delle spese di funzionamento, pari al 9,25 per cento, diminuzione che riguarda tutti i singoli addendi. Gli oneri per il personale in attività di servizio si riducono di 14mila euro circa e le spese per gli organi di circa 6.500 euro.

Si registra una notevole contrazione delle spese per l'acquisto di beni e servizi, pari a quasi 74mila euro. In proposito si ricorda che L'Ente parco Vesuvio, come tutti gli Enti Parco, in quanto inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art.1 comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è soggetto alla riduzione in misura pari al 5 per cento nel 2012 e al 10 per cento a partire dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009) e all'obbligo di versamento, entro il 30 settembre 2013, delle somme derivanti da tale riduzione in apposito capitolo del bilancio dello Stato (art. 8, comma 3 decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135). A partire dal 2013, la riduzione viene effettuata direttamente dal Ministero a valere sui trasferimenti. Gli Enti Parco sono altresì soggetti, come tutti gli enti pubblici, alla riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale. L'Ente parco Vesuvio si è adeguato nel 2011. Va infine ricordato che anche per l'esercizio in esame restano in vigore le misure di contenimento della spesa (e obbligo di versamento al bilancio dello Stato delle conseguenti economie) e le connesse limitazioni relative ai compensi per gli organi degli apparati amministrativi e alle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché alle spese per autovetture e per manutenzione degli immobili⁹. Il Ministero dell'Ambiente ha evidenziato che non risulta il versamento delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art.61, comma 17, dl n. 112/2008, in quanto, come motivato dall'Ente,

⁸ Come risulta dalla Nota Integrativa la partita più importante è quella relativa alle entrate per servizio in conto terzi, pari, nel 2013 a 794.842 euro, interamente riscossi. La corrispondente voce registrata in uscita vede, a fronte di impegni per il medesimo ammontare, pagamenti pari a 517.659 euro.

⁹ Art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23.12.2005, n.266 e successive modificazioni e integrazioni; art. 2, commi 618-623 della legge n.244/2007, come modificato dall'art.8 del dl 31.5.2010, n.78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 3.7.2010, n. 122; art. 6 dl 78/2010.

non sono stati effettuati impegni di spesa nell'anno 2007 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

Aumentano invece di quasi il 21 per cento le spese per interventi diversi, in pratica interamente a causa dell'evoluzione delle spese per prestazioni istituzionali. Il maggior importo di tali spese è connesso alle uscite per la gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone Alto Vesuvio ed in particolare al pagamento sia degli stipendi delle Guide alpine, che svolgono il servizio di accompagnamento obbligatorio previsto dalla legislazione regionale, sia del servizio di biglietteria e spese accessorie quali quelle per le autoambulanze, e alle uscite per le utenze.

Venendo alle spese in conto capitale, si osserva che esse sono quasi quadruplicate in particolare per il forte aumento degli impegni destinati agli investimenti per la tutela dell'ambiente (abbattimento di immobili abusivi) e per l'acquisto di macchinari.

Quanto alle partite di giro, il cui importo risulta fortemente cresciuto nel 2013, continuando un trend incrementale già evidenziato lo scorso anno, si rinvia a quanto osservato riferendo sulla corrispondente voce iscritta tra le entrate.

Tabella 4 - Le spese

(euro)

SPESE	2012	2013	Variazioni %
TITOLO I SPESE CORRENTI			
Funzionamento:	1.024.425	929.653	-9,25
Spese per gli organi dell'ente	83.722	77.083	-7,93
Oneri per il personale in attività di servizio	729.343	715.132	-1,95
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	211.360	137.438	-34,97
Interventi diversi:	2.948.170	3.563.623	20,88
Spese per prestazioni istituzionali	2.934.056	3.549.137	20,96
Oneri finanziari	144	246	70,83
Oneri tributari	12.378	8.933	-27,83
Spese non classificabili in altre voci	1.592	5.307	233,35
TOTALE SPESE CORRENTI	3.972.595	4.493.276	13,11
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti:	232.857	708.992	204,48
Investimenti per la tutela dell'ambiente	174.027	652.720	275,07
Acquisizione di beni di uso durevole per opere immobiliari	18.149	19.995	10,17
Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	40.681	36.277	-10,83
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	232.857	708.992	204,48
TITOLO IV PARTITE DI GIRO			
Spese aventi natura di Partite di Giro	444.101	1.011.405	127,74
TOTALE PARTITE DI GIRO	444.101	1.011.405	127,74
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.649.553	6.213.673	33,64

Nel prospetto che segue, ad evidenziare le linee di tendenza, si riportano, in maniera più sintetica le principali poste di entrata e di uscita degli ultimi tre esercizi, a raffronto fra loro.

Tabella 5 – Andamento delle principali voci di entrata e di uscita

ENTRATE	2011	2012	Variazioni %	2013	Variazioni %
Trasferimenti correnti dallo Stato	1.924.232	1.375.257	-28,53	1.366.103	-0,67
Altre entrate	3.093.909	3.344.217	8,09	4.184.667	25,13
Totale entrate correnti	5.018.141	4.719.474	-5,95	5.550.770	17,61
Trasferimenti c/cap. dallo Stato	23.684	57.254	141,74	193.265	237,56
Totale entrate in c/capitale	23.684	57.254	141,74	193.265	237,56
Partite di giro	292.916	444.101	51,61	1.011.405	127,74
Totale Partite di giro	292.916	444.101	51,61	1.011.405	127,74
Totale generale delle entrate	5.334.741	5.220.829	-2,14	6.755.440	29,39
Incidenza percentuale dei trasferimenti dallo Stato su Totale entrate correnti	38,35%	29,14%		24,61%	
Incidenza percentuale delle altre entrate su Totale entrate correnti	61,65%	70,86%		75,39%	

USCITE	2011	2012	Variazioni %	2013	Variazioni %
Spese correnti	4.024.648	3.972.595	-1,29	4.493.276	13,11
Spese in c/ capitale	124.546	232.857	86,96	708.992	204,48
Partite di giro	292.916	444.101	51,61	1.011.405	127,74
Totale generale delle spese	4.442.110	4.649.553	4,67	6.213.673	33,64

Avanzo/disavanzo finanziario	892.631	571.276	-36,00	541.767	-5,17
-------------------------------------	----------------	----------------	---------------	----------------	--------------

Nel 2013 i dati evidenziano una diminuzione del 5,17 per cento dell'avanzo finanziario per il sensibile aumento delle spese, sia in conto corrente che in conto capitale, non interamente compensato dall'incremento delle entrate.

Tale andamento conferma, sia pure in modo meno accentuato, la tendenza alla contrazione dell'avanzo finanziario, già registrata nell'anno precedente, dovuta in particolare alla più accentuata dinamica delle spese, sia correnti, sia di conto capitale rispetto a quella delle entrate. Per queste ultime si sottolinea l'andamento recessivo

dei trasferimenti correnti, più che compensato, peraltro, dalla tendenza incrementale delle altre entrate, particolarmente rilevante nel 2013.

Le partite di giro riguardano, come già detto, in particolare i servizi in conto terzi, nonché le ritenute fiscali-previdenziali e le anticipazioni fondo economato.

5.2 Il conto del bilancio

5.2.1 Le fonti di finanziamento

Nel prospetto che segue sono indicati i dati finanziari dei trasferimenti di parte corrente e in conto capitale riferiti all'esercizio in esame e posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 6 – Fonti di finanziamento

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2012	2013	Variazioni %
Trasferimenti dallo Stato	1.375.257	1.366.103	-0,67
Trasferimenti dalle Regioni	-	-	-
Trasferimenti da Comuni e Province	-	-	-
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
Totale	1.375.257	1.366.103	-0,67
Entrate in conto capitale			
Trasferimenti fondi progetto "for climadapt"	57.254	193.265	237,56
Totale	57.254	193.265	237,56

5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato

Il finanziamento ordinario da parte dello Stato, si sostanzia negli stanziamenti annuali definiti in sede di legge finanziaria che, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

Per quanto riguarda i Parchi nazionali, a decorrere dal 2007 sono stati elaborati ed applicati dal Ministero nuovi criteri di riparto per i quali, detratta una quota destinata alla copertura delle spese fisse (personale, compensi per straordinario al Corpo Forestale dello Stato e mezzi necessari all'attività di sorveglianza - CTA - organi dell'ente, consumi intermedi, danni da fauna), la restante parte dei finanziamenti viene attribuita sulla base di parametri ascrivibili a tre grandi categorie di valutazione:

- la complessità territoriale, per la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A);

- la complessità amministrativa, che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del Parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del Parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio;

- l'efficienza gestionale, per cui si considerano l'adozione da parte del Parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del Parco, Piano Economico e Sociale, Regolamento del Parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge ed il livello delle giacenze di cassa.

Per effetto dei sopra indicati decreti annuali di riparto e sulla base dei criteri enunciati, nel 2013 il contributo ordinario dello Stato all'Ente è stato di 1.258.103 euro, quello straordinario, finalizzato alle attività dirette alla conservazione della biodiversità, è stato pari a 108mila euro (+28mila euro rispetto all'anno precedente). L'insieme delle due tipologie di contributo statale segna una lieve diminuzione (-0,67%) rispetto all'anno precedente. Molto più forte è la contrazione se confrontata al dato 2011, pari a 1.924.232 euro (-28,53%).

L'Ente ha realizzato nel corso del 2013 entrate proprie per 4.109.331 euro quali proventi riferiti alla gestione della "Riserva Tirone Alto Vesuvio", grazie, in particolare, all'elevato numero di visite al cratere. I restanti 75.335 euro di entrate proprie sono relative, in particolare, a introiti per ammende e conciliazioni, per interessi attivi di conto corrente, mutui e depositi. Tali entrate, a decorrere dall'esercizio 2014, vengono conferite alla Tesoreria Unica.